



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'articolo 6 – sistema allerta Covid 19 - del disegno di conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2020 n. 28, recante “Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19”.

Rep. Atti n. *79/CSR del 21 maggio 2020*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 21 maggio 2020:

VISTO l'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il quale prevede che è la Conferenza Stato-Regioni è obbligatoriamente sentita in ordine agli schemi di disegni di legge e di decreto legislativo o di regolamento del Governo nelle materie di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTA la nota del 9 aprile 2020, con la quale il Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei ministri, con nota del 14 maggio 2020, ha inviato all'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, il disegno di legge in epigrafe, su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, della salute e dell'economia e finanze, approvato dal Consiglio dei Ministri in data 29 aprile 2020 e munito del “Visto” del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, al fine dell'espressione del parere sull'articolo 6 del medesimo provvedimento;

VISTA la nota del 18 maggio 2020, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato alle Amministrazioni interessate ed alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano il provvedimento in questione;

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome hanno espresso avviso favorevole sull'articolo 6 – sistema allerta Covid 19 in argomento, consegnando un documento di osservazioni, all. A), al presente atto;

AD





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano;

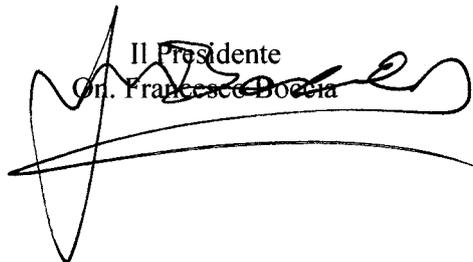
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, sull'articolo 6 – sistema allerta Covid 19 - del disegno di conversione in legge del decreto-legge 30 aprile 2020 n. 28, recante “Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19”.

Il Segretario
Cons. Elisa Grande



Il Presidente
On. Francesco Doccia





CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

20/84/SR06/C1-C14

Att. 1 2.05.2020



**POSIZIONE SULL'ARTICOLO 6 - SISTEMA ALLERTA COVID 19 -
DEL DISEGNO DI CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE
30 APRILE 2020 N. 28, RECANTE**

**"MISURE URGENTI PER LA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI DI
INTERCETTAZIONI DI CONVERSAZIONI E COMUNICAZIONI,
ULTERIORI MISURE URGENTI IN MATERIA DI ORDINAMENTO
PENITENZIARIO, NONCHÉ DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E DI
COORDINAMENTO IN MATERIA DI GIUSTIZIA CIVILE,
AMMINISTRATIVA E CONTABILE E MISURE URGENTI PER
L'INTRODUZIONE DEL SISTEMA DI ALLERTA COVID-19"**

**Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto
1997, n. 281**

Punto 6) Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni.

L'applicazione denominata APP IMMUNI, che dovrà cercare di aiutare a contenere l'epidemia in atto, è stata scelta dal Governo a seguito di apposito avviso pubblico. Dalle informazioni fino ad ora rese disponibili si sa che questa APP dovrebbe trattare dati in forma anonima, ma non si è a conoscenza se essa debba essere destinata a diventare uno strumento di supporto al Dipartimento di prevenzione e finalizzata all'attività di "intervista e reperimento dei contatti di prossimità". Si ritiene condivisibile l'adozione di un'unica APP nazionale per il tracciamento dei contatti, anche possibilmente interoperabile a livello europeo in modo da permettere - attraverso le misure di sorveglianza sanitaria - d'interrompere l'eventuale catena di contagi "importati/esportati" da confine a confine.

Restano però ad oggi ancora inevase alcune domande.

Dalle informazioni apprese dal Ministero della Salute l'assistito che volontariamente scaricherà questa APP abiliterà il proprio telefono a far funzionare Immuni, quindi a registrare con il *bluetooth* gli incontri ravvicinati e, nel caso il soggetto interessato sia trovato positivo al coronavirus SARS-COV-2, riceverà dai servizi di sanità pubblica un codice di sblocco e, se lo digiterà, farà scattare il sistema di notifiche per avvertire la rete delle persone con le quali è entrato in contatto fisico recentemente. I soggetti che riceveranno la notifica saranno avvisati di rivolgersi ai propri medici di medicina generale al fine di avere indicazioni su quali azioni devono essere messe in campo. Una sorta di pre-filtro. Pare non ci siano interazioni di tali procedure con i sistemi regionali e con le diverse strutture e presidi del Servizio Sanitario Regionale.

Stante queste premesse, occorre cercare di intervenire affinché un'applicazione digitale di contact tracing, qualora non opportunamente integrata con i servizi sanitari territoriali, possa diventare un appesantimento tecnico/amministrativo per le strutture sanitarie, senza peraltro raggiungere appieno il suo obiettivo di contribuire alla netta riduzione della pandemia in atto.

Considerata l'importanza strategica che questo strumento può avere sulle attività sanitarie gestite dalle Regioni, la Conferenza richiede al Governo di **condividere quanto prima tutte le informazioni esistenti** e di formalizzare in un **documento di "visione strategica" gli obiettivi a breve e a medio/lungo periodo** che si intendono perseguire, nonché il funzionamento dell'applicazione e una **roadmap delle azioni che dovranno essere messe in atto.**

Roma, 21 maggio 2020

